

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE AL  
"TAVOLO DI LAVORO PER UNA VERONA PLURALE" PER IL CONTRASTO DELLE  
DISCRIMINAZIONI MOTIVATE DA ORIENTAMENTO SESSUALE, IDENTITÀ DI  
GENERE, ESPRESSIONE DI GENERE E CARATTERISTICHE SESSUALI.**

## **PREMESSE**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 24 febbraio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Verona ha istituito il "Tavolo di lavoro per una Verona plurale" quale strumento di collaborazione tra i soggetti operanti sul suo territorio impegnati nella tutela dei diritti fondamentali delle persone LGBTQIA+ e nella valorizzazione del loro contributo alla vita della città, al fine di operare congiuntamente per contrastare la discriminazione e promuovere una cultura del rispetto e della reciprocità, anche attraverso azioni di supporto e capacitazione delle associazioni di comunità, tenendo conto dell'intersezione tra razzismo, abilismo, omolesbobitansfobia e maschilismo, e della necessità di risposte che affrontino in modo integrato le molteplici forme di esclusione.

### **1. OGGETTO DELL'AVVISO**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1029/2026, con il presente Avviso i soggetti interessati ad aderire al suddetto Tavolo potranno presentare l'allegata domanda (Allegato A), così come indicato al successivo art. 3 del presente Avviso e, previa valutazione di ammissibilità della candidatura, sottoscrivere il Protocollo di Intesa il cui schema (Allegato B) è stato approvato con la citata deliberazione n. 155/2026 e successivamente adeguato con la suddetta determinazione. A seguito della formalizzazione del Protocollo di Intesa, gli interessati potranno partecipare al Tavolo di lavoro per una Verona plurale la cui convocazione alla **prima Assemblea pubblica** è fissata per il **giorno 1 aprile, ore 13:15. presso Sala Barbieri (Palazzo Barbieri)**.

### **2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Potranno aderire al Tavolo di lavoro per una Verona plurale Enti pubblici e privati in possesso dei requisiti di seguito indicati, ciascuno nel proprio ambito di competenza.-

Per gli **Enti pubblici**, così come definiti dal D.Lgs. n. 165/2001, art. 1, comma 2:

a) che dispongano di competenza istituzionale ad operare nell'ambito del territorio del Comune di Verona e le cui finalità rientrino nel campo oggetto del citato Protocollo d'Intesa.

Per gli **Enti privati**:

b) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017, salvo per i soli enti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 iscritti

nell'apposita anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate di cui all'articolo 11 del medesimo decreto legislativo n. 460/1997, il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 (art. 34, comma 3, Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 novembre 2020), oppure, per i soggetti diversi dagli Enti del Terzo settore: previsione nel proprio statuto/atto costitutivo dell'assenza di scopo di lucro ed essere formalmente costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata;

c) avere, tra gli scopi previsti nel proprio Statuto/Atto costitutivo, il contrasto alle discriminazioni motivate da identità di genere e orientamento sessuale;

d) avere maturato comprovabile esperienza di almeno un anno nell'ambito del contrasto alle discriminazioni motivate da identità di genere e orientamento sessuale;

e) avere sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Verona;

f) insussistenza delle cause previste dall'art. 94, comma 5, lettere a) e d), del D.Lgs. n. 36/2023, e di ogni altra causa che comporti l'incapacità o l'interdizione a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Sia per gli **Enti pubblici** che **privati**:

g) insussistenza nei confronti dei propri legali rappresentanti in carica di una delle cause previste dall'art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

h) insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023.

### **3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per partecipare al presente Avviso, gli enti interessati dovranno compilare e far pervenire a questo Comune la seguente documentazione, con la precisazione che è sufficiente allegare una sola fotocopia del documento di identità per ciascun sottoscrittore:

1) domanda di adesione redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in piena conformità al modello Allegato A, debitamente compilato e completo delle informazioni richieste.

Tale domanda è sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 ovvero con **firma olografa** corredata da copia fronte e retro di valido **documento di identità**, del Legale rappresentante dell'ente interessato.

2) Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'ente interessato (solo per gli Enti privati);

3) Copia fronte e retro di valido documento di identità del Legale rappresentante dichiarante qualora non abbia sottoscritto la documentazione con firma digitale.

La possibilità di aderire al Tavolo è aperta, nell'ambito della durata quadriennale del citato Protocollo d'Intesa, facendo pervenire a questo Comune all'indirizzo PEC **pariopportunita@pec.comune.verona.it** oppure all'indirizzo di posta elettronica ordinaria **pariopportunita@comune.verona.it**, la suddetta documentazione di cui ai punti 1), 2) e 3) del presente articolo. L'adesione al "Tavolo di lavoro per una Verona plurale" è disciplinata dall'art. 11 del Protocollo di Intesa (Allegato B), cui si rinvia.

Al fine di facilitare l'acquisizione delle domande, si raccomanda di riportare nell'oggetto della PEC/Mail ordinaria, la seguente dicitura: **“Domanda di adesione al Tavolo di lavoro per una Verona plurale”**.

Si avverte che l'invio per posta elettronica ordinaria non consente il rilascio di ricevuta di ricezione, pertanto è onere esclusivo del mittente verificare la corretta trasmissione e ricezione di quanto inviato.

Resta inteso che il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la stessa non dovesse giungere a destinazione per cause non imputabili al Comune di Verona, anche di forza maggiore, caso fortuito, disguidi, fatto di terzi o venga persa o smarrita, non assumendo il Comune di Verona alcuna responsabilità al riguardo.

#### **4. DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per il Comune di Verona a dar corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata dagli interessati per il semplice fatto di aver aderito al medesimo Avviso.

Dal pari, il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del Comune di Verona, che si riserva la possibilità di prorogare, sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o di autotutela. Inoltre, l'adesione al presente Avviso non costituisce in nessun modo titolo di prelazione, né condizione di accesso ad eventuali successive fasi e procedure di qualunque tipo.

Si avverte fin da ora che con la partecipazione al presente Avviso, l'ente interessato accetta e si impegna ad osservare, senza condizione o riserva alcuna, l'intero contenuto del presente Avviso, del Protocollo di Intesa del “Tavolo di Lavoro per una Verona Plurale” (Allegato B) e delle disposizioni di riferimento.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa previste dalla disciplina vigente.

Il Comune di Verona si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, di effettuare in ogni momento e stato della procedura, verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni e documentazione prodotte dagli enti interessati ai fini della partecipazione alla presente procedura. A tal fine, il Comune di Verona potrà richiedere agli enti interessati di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati qualora questi non siano già in possesso del medesimo Comune o non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultimo presso altre Amministrazioni Pubbliche o banche dati pubbliche. Qualora in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso di taluno dei requisiti di partecipazione e/o di qualificazione dichiarati, il Comune di Verona procede a dichiarare l'ente interessato decaduto dagli eventuali benefici conseguiti dall'adesione al presente Avviso ovvero l'estromissione dal “Tavolo di Lavoro per una Verona Plurale”, salve le ulteriori possibili conseguenze di legge, anche penali, nei suoi confronti.

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura si intendono validamente ed efficacemente effettuate mediante invio al domicilio eletto indicato dall'ente interessato nella domanda di partecipazione.

Il Responsabile del procedimento della presente procedura è la dott.ssa Paola Zanchetta in qualità di Dirigente della Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà del Comune di Verona.

Gli enti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti ed informazioni in ordine alla presente procedura rivolgendosi alla Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà, Servizio Pari Opportunità e Parità di Genere (e-mail: [pariopportunita@comune.verona.it](mailto:pariopportunita@comune.verona.it)) del Comune di Verona.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia.

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Verona <http://www.comune.verona.it>.

Allegati:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Protocollo di Intesa del "Tavolo di Lavoro per una Verona Plurale" (Allegato B).

#### **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679**

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: [protocollo.informatico@comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@comune.verona.it)), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, in relazione alla presente procedura ed alla gestione del relativo rapporto.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e costituisce presupposto necessario per lo svolgimento degli adempimenti procedurali.

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e successivamente in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi previsti per legge.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: [rpd@comune.verona.it](mailto:rpd@comune.verona.it);

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it); PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

LA DIRIGENTE  
DIREZIONE PROMOZIONE DEI DIRITTI E SUSSIDIARIETÀ  
Dott.ssa Paola Zanchetta

#### **Comune di Verona**

Direzione Promozione dei Diritti e Sussidiarietà

Servizio Pari Opportunità e Parità di genere

L.rgo Divisione Pasubio 6 – 37121 Verona

E mail: [pariopportunita@comune.verona.it](mailto:pariopportunita@comune.verona.it).....

Pec: [pariopportunita@pec.comune.verona.it](mailto:pariopportunita@pec.comune.verona.it)

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

Codice Univoco Ufficio ZZZ30